



RESILIENZA E TENUTA DEL SISTEMA, LA RISPOSTA DEL CONOU ALLA CRISI DA COVID-19

Un impegno corale di tutta la Filiera, orientato all'obiettivo primario della salvaguardia dell'ambiente anche in un momento di criticità inedita come quello dell'emergenza sanitaria mondiale da Covid-19. Un periodo, iniziato nello scorso marzo, nel quale il CONOU (Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati) ha continuato la sua attività nel pieno rispetto delle normative anti contagio, mostrando reattività e flessibilità in ogni componente della sua Filiera, composta dalle aziende concessionarie attive nella raccolta dell'olio usato su tutto il territorio nazionale e da quelle che si occupano della rigenerazione di questo rifiuto pericoloso.

Anche nella fase più dura della pandemia i Concessionari Raccoglitori non hanno mai interrotto la loro attività, consentendo alle imprese italiane di continuare la produzione o di effettuare, anticipandole, le manutenzioni programmate o straordinarie (generatrici di oli usati). Allo stesso tempo gli impianti di rigenerazione hanno mantenuto in funzione le loro strutture e depositi garantendo l'integrità e la continuità del ciclo.

In termini quantitativi, in Italia si è registrata una flessione della raccolta, seppure ben più contenuta di quella del mercato degli oli lubrificanti stessi: confrontando l'evidenza nazionale di giugno- agosto 2020 con l'analogo periodo dello scorso anno,

"Il CONOU si conferma esempio concreto di economia circolare. I risultati conseguiti nei 36 anni di attività del Consorzio, peraltro preservati nonostante l'epidemia, contribuiscono a posizionare il nostro Paese a un livello di eccellenza in Europa in termini di raccolta differenziata e riutilizzo dei rifiuti, anche nell'attuale fase di emergenza internazionale" Paolo Tomasi, Presidente del CONOU.

il CONOU è riuscito a mantenere in sostanza stabile il livello di raccolta, recuperando 43.475 tonnellate di olio usato nel trimestre contro le 44.276 tonnellate dello stesso trimestre nel 2019.

Le stime ad oggi prevedono per l'anno 2020 una riduzione dell'ordine del 10% vs il 2019.



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ: I RISULTATI 2019 E I BENEFICI AMBIENTALI DEL SISTEMA CONSORZIO

Nel 2019 il Consorzio ha raccolto 191 mila tonnellate di olio usato, mantenendosi ai livelli massimi di fattibilità, mentre la totalità del raccolto è stata riportata a nuova vita attraverso la rigenerazione, producendo ben 128 mila tonnellate di nuove basi lubrificanti, oltre a gasolio e bitume. Un primato non solo nazionale, ma significativo anche a livello europeo dove mediamente si recupera circa il 40% dell'olio immesso al consumo e se ne rigenera il 60%. L'attività del Consorzio è un esempio del ruolo dell'economia circolare per la decarbonizzazione del Paese e gli sfidanti obiettivi che, in merito, l'Europa si è data.

Nel 2019 il CONOU ha contribuito con emissioni evitate di 73 mila tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂ eq.) responsabili dell'effetto serra;



II CONOU

Il CONOU, Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (fino a maggio 2017 COOU Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) è il primo ente ambientale nazionale dedicato alla raccolta differenziata di un rifiuto pericoloso. Nato con Decreto del Presidente della Repubblica 691 del 1982 (operativo dal 1984), in ottemperanza alla direttiva comunitaria 75/439, fanno parte del Consorzio quattro categorie di imprese:

- le imprese che producono, importano o mettono in commercio oli base vergini;
- le imprese che producono oli base mediante un processo di rigenerazione;
- le imprese che effettuano il recupero e la raccolta degli oli usati;
- le imprese che effettuano la sostituzione e la vendita degli oli lubrificanti.

Oltre a garantire su tutto il territorio nazionale la raccolta degli oli lubrificanti usati, che vengono destinati in via prioritaria all'industria della rigenerazione, il Consorzio si occupa anche dell'informazione e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica, cittadini e imprese, sulle tematiche della corretta gestione degli oli usati, classificati come rifiuto pericoloso.

Il Consorzio coordina l'attività di 65 aziende private di raccolta distribuite su tutto il territorio nazionale, che ogni giorno raccolgono i lubrificanti usati dai produttori/detentori nonché di due imprese che provvedono a rigenerarli, per inviarli in un nuovo ciclo di vita. Sostanzialmente tutto l'olio lubrificante raccolto viene avviato a rigenerazione, il processo che meglio lo valorizza, sia dal punto di vista economico che ambientale, perché consente di ottenere una base lubrificante rigenerata, con caratteristiche qualitative simili a quelle degli oli prodotti direttamente dalla lavorazione del greggio.

Il CONOU in 36 anni ha raccolto 6,1 milioni di tonnellate di olio usato, avviandone a rigenerazione 5,5 milioni e consentendo così la produzione di 3,2 milioni di tonnellate di olio rigenerato e un risparmio sulle importazioni di petrolio di circa 3 miliardi di euro.

Sotto la guida del Presidente Tomasi dal 2003, ha continuato la sua progressione d'eccellenza diventando un esempio virtuoso di economia circolare, collocando l'Italia ai massimi livelli europei e internazionali. Traguardi che sono stati raggiunti anche grazie a una continua e capillare attività di formazione e informazione svolta sul territorio, allo scopo di sensibilizzare e sostenere ogni anello della catena in grado di contribuire al successo della filiera e alla circolarità 100% di cui oggi la Filiera è orgogliosa.

1.121 tonnellate di anidride solforosa equivalente (SO₂eq) (connessa alla produzione di gas acidi che reagiscono con l'acqua nell'atmosfera per formare le "piogge acide"); 109 kg eq. di clorofluorocarburo-11 (CFC-11), la causa primaria della riduzione dello Strato di Ozono Troposferico; 81 tonnellate di fosfato equivalente (PO₄-) correlato all'Eutrofizzazione Potenziale, ossia l'accumulo di una concentrazione di nutrienti chimici negli ecosistemi acquatici e all'ipertrofia di alghe; 58 mila tonnellate di 1,4-diclorobenzene equivalente, relative alla tossicità per l'uomo di sostanze chimiche rilasciate nell'ambiente. Ha inoltre consentito di evitare lo sfruttamento e la perdita del contenuto di materia organica del suolo per 1,5 milioni di tonnellate eq. di deficit di carbonio (C Deficit) nonché il risparmio di 42 milioni di metri cubi di risorse idriche.

I complessi parametri sopracitati, in aggiunta al tradizionale monitoraggio della CO₂, sono il segnale di quanti e interconnessi siano gli effetti negativi che un'efficace attività di recupero e riciclo può arrivare a compensare, affinché la sfida del Cambiamento Climatico e, in generale, della vivibilità futura del pianeta possa essere vinta.

LA SFIDA SEMPRE ATTUALE DELLA QUALITÀ

Oggi il CONOU è focalizzato verso l'obiettivo di migliorare la qualità dell'olio usato raccolto, premessa decisiva per ottimizzare i complessi processi industriali di rigenerazione e per l'ottenimento di basi lubrificanti rigenerate di alto valore. Una sfida intensificatasi a partire già dal 2018 e condotta attraverso il costante coinvolgimento e sostegno alle imprese di raccolta e la realizzazione di una campagna d'informazione alle industrie e aziende che producono olio usato; tale azione di comunicazione è mirata ad accrescere la consapevolezza di come effettuare una corretta gestione dello stoccaggio preliminare e della importanza di evitare miscelezioni improprie dell'olio con altri rifiuti o sostanze, compromettendone la rigenerabilità al 100%.

IL PROGETTO FORMATIVO IN UNIVERSITÀ

Avvicinare il mondo accademico e quello del lavoro, sensibilizzando e fornendo competenze aggiuntive agli studenti delle Facoltà di Ingegneria,

Scienze Ambientali e Chimica che domani saranno i futuri responsabili della gestione dei rifiuti nelle imprese. È l'anima del progetto di alta formazione che vedrà presto il CONOU protagonista in una serie di appuntamenti che propongono agli studenti o dottorandi altrettanti focus tematici sulla corretta gestione e trattamento dell'olio lubrificante nei diversi contesti industriale e produttivo. Seminari inseriti all'interno del programma accademico seguito dai futuri professionisti che saranno chiamati nella loro esperienza di lavoro ad assolvere le necessità correlate allo smaltimento e valorizzazione dei rifiuti prodotti dalle aziende presso le quali opereranno. Un percorso ambizioso che parte dall'accordo raggiunto dallo stesso CONOU con l'Università La Sapienza di Roma che si spera possa al più presto essere esteso ad altre realtà accademiche italiane per massimizzare i frutti di una sempre più attuale e approfondita cultura e competenza nel settore, oggi emergente, dell'economia circolare. Un intento rilanciato anche della rinnovata collaborazione nell'ambito della ventiduesima edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche", cui CONOU partecipa attraverso interventi in giornate di formazione dedicate. Il corso si propone come un'opportunità di alta formazione professionale in un settore in rapida evoluzione come quello energetico.

ECCELLENZA ITALIANA

Un nuovo spot per celebrare l'unicità dell'Italia e ripartire insieme

All'indomani della fase più dura dell'emergenza sanitaria, il CONOU ha lanciato una nuova campagna di comunicazione con uno spot finalizzato a celebrare l'eccellenza che vede oggi il nostro Paese al primo posto in Europa nella raccolta e rigenerazione dell'olio lubrificante usato. Il filmato "Eccellenza italiana", andato in onda a partire dalla metà dello scorso mese di ottobre sulle principali reti tv italiane, ci ricorda di un orgoglio che è merito del lavoro di squadra della Filiera del CONOU, fatta di aziende impegnate ad evitare che un rifiuto pericoloso possa causare un danno all'ambiente, garantendo per la totalità dell'olio usato raccolto la trasformazione in nuova risorsa della stessa qualità del prodotto di origine.

Un successo di economia circolare – raggiunto anche grazie alla collaborazione civica della stragrande maggioranza dei cittadini italiani – che costituisce oggi un patrimonio pubblico condiviso, a

"Con questo spot abbiamo voluto riaffermare il valore della missione assegnata al CONOU, che è quella di salvaguardare insieme l'integrità dell'ambiente, la salute e quindi per estensione anche la bellezza dei paesaggi e dei luoghi che concorrono a fare dell'Italia un posto unico al mondo" Paolo Tomasi, Presidente del CONOU.



vantaggio di tutto il Paese, frutto di un'esperienza organizzativa, gestionale e industriale dal 1984 costantemente votata all'innovazione e vissuta ogni giorno a stretto contatto con i cittadini e le scuole, le comunità locali e il tessuto produttivo in ogni Regione d'Italia.

Un impegno che, grazie alla capillarità del suo Sistema di imprese, ha fatto del CONOU una realtà presente, capace di fornire al Paese un contributo molteplice sotto vari profili: da quello ambientale, avendo scongiurato in 36 anni il potenziale inquinamento di un'area grande come due volte il mar Mediterraneo, a quello sociale ed economico avendo consentito un risparmio netto sulle importazioni di petrolio di oltre 3 miliardi di euro. Un'eccellenza che altri Paesi Europei considerano un effettivo riferimento, nel mentre si accingono a costituire o migliorare i loro sistemi di Responsabilità estesa del Produttore; un'Eccellenza che si iscrive perfettamente nel vissuto e nell'esperienza di un Paese straordinario, unico al mondo per le sue inimitabili ricchezze paesaggistiche, culturali e umane che concorrono a farne un esempio per il mondo sotto molteplici punti di vista, non escluso, appunto, quello del rispetto degli ecosistemi e dell'Economia Circolare.



conou.it • 800863048